

**Seduta del 26 novembre 2004**

**Intervento in merito alla proposta di ordine del giorno "Moratoria delle procedure di realizzazione dell'impianto incenerimento rifiuti di Trento."**

**BOMBARDA (Verdi e Democratici per l'Ulivo):** Grazie, Presidente. Intervengo per dire che condivido nella sostanza il contenuto dell'ordine del giorno proposto dal collega Catalano, perché ha come oggetto centrale quello di chiedere un ripensamento sulle scelte, in funzione anche di quello che sta emergendo per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti in provincia di Trento. Il consigliere Catalano ha citato correttamente il successo in alcune aree derivante dall'applicazione della raccolta differenziata, spinta anche dall'evoluzione tecnologica che in questo settore fa passi da gigante anno dopo anno e, quindi, potrebbe consentire di valutare tra qualche mese la stessa situazione con proposte migliorative rispetto a quelle che si stanno valutando. Credo che questo ordine del giorno non vada nel senso di porre un no definitivo, bensì nel senso propositivo di consentire uno spazio temporale maggiore per ragionare sulla risoluzione del problema, posto che, pur essendo un problema urgente anche per il Trentino, non vede comunque Trento nella stessa situazione di Acerra. Pur non essendo contrari a livello teorico assoluto ai termovalorizzatori, bisogna comunque prendere atto che la situazione di Trento è oggettivamente diversa rispetto alla situazione di Brescia o a quella di Parigi. Vi è diversità nella situazione per quanto riguarda la popolazione, gli aspetti geografici ed orografici di Trento rispetto alle città Brescia e Parigi. Evidentemente le emissioni, che comunque ci sono perché quello è uno stabilimento produttivo, si sommano a emissioni già esistenti e già derivanti da altre attività umane e questo nella situazione orografica di Trento, in una valle che presenta forti inversioni termiche per tutto il periodo invernale, che presenta venti prevalenti spiranti da nord, quindi da Ischia-Podetti, verso sud, cioè verso la città, secondo me dovrebbe portare ad un ulteriore ragionamento.

Quello dei rifiuti è un problema anche di solidarietà e di sussidiarietà tra comunità a livello globale e comunità locali. E' stato citato opportunamente come l'individuazione di un termovalorizzatore unico per il territorio trentino innesterà un meccanismo di trasferimento dei rifiuti dall'estrema periferia del Trentino verso la città di Trento. Questo si aggiungerà ai già grossi problemi di traffico che ci sono in Trentino e farà in modo che tutti i problemi della periferia verranno scaricati sulla città di Trento. Quello dei rifiuti, inoltre, è un problema soprattutto di tipo culturale. La nostra società tende a considerare i rifiuti degli scarti, quando invece i rifiuti potrebbero essere considerati una risorsa preziosa. Dicevo, va affrontato in termini culturali anche perché i rifiuti andrebbero ridotti a monte, con un approccio diverso di noi cittadini verso le merci.

La produzione di rifiuti andrebbe ridotta a monte, perché poi questa cosa chiaramente si scarica a valle, quindi è un problema di sussidiarietà e di solidarietà a livello locale e a livello globale. Ritenendo, pertanto, ragionevole il dispositivo di voto proposto dal collega Catalano, darò il mio voto favorevole.